



## IRAQ

### **Aumento record di neonati malformati e aborti tardivi e nati morti a Fallujah**

# COMUNICATO STAMPA

*4 gennaio 2011*

A Falluja centinaia di bambini nascono con difetti al cuore, allo scheletro, al sistema nervoso. Il tasso di malformazioni nei neonati è di undici volte superiore alla norma e negli ultimi 7 anni ha fatto registrare un incremento spaventoso, raggiungendo livelli record nei primi sei mesi del 2010. Un fenomeno che non è interpretabile se non come dovuto a cause ambientali e che pertanto si riconduce alla persistenza nell'ambiente di contaminanti associati con l'uso di armi durante la guerra.

E' quanto sostiene uno studio scientifico appena pubblicato dall'International Journal of Environmental Research and Public Health. Questa ricerca svolta da medici iracheni e scienziati italiani e americani mette a fuoco un problema grave per la salute della popolazione ed uno degli effetti a lungo termine del lungo periodo di conflitto che ha colpito il Paese.

L'indagine ha preso in considerazione i parti avvenuti all'ospedale pubblico di Falluja fra il maggio e l'agosto di quest'anno, analizzando nel dettaglio 55 casi. Soltanto nel mese di maggio, di 547 bambini nati, erano deformati il 15%. Nello stesso periodo si è avuto l'11% di parti prematuri e il 14% di aborti spontanei. Questi dati fotografano la realtà in modo incompleto, poiché non tutte le donne partoriscono in ospedale o vi si recano per aborti tardivi.

La ricerca focalizza su 4 famiglie poligamiche che offrono la possibilità di discernere tra fattori genetici e fattori ambientali alla base delle malformazioni. Alcuni casi documentati nella ricerca raccontano una verità difficile da fraintendere, che vede il ripetersi nella stessa famiglia di casi diversi di malformazioni. Come quello di una madre e una figlia, che, dopo il 2004, hanno partorito entrambe bambini malformati. Il padre di uno dei due piccoli ha un'altra moglie con cui e ha avuto un altro figlio, anche lui con difetti alla nascita, ma di un tipo ancora diverso.

Secondo i ricercatori "diversi contaminanti usati in guerra possono interferire con lo sviluppo dell'embrione e del feto" e alcuni di questi non sono eliminati dall'ambiente, e hanno capacità di produrre malformazioni, quindi sono candidati come agenti causativi del fenomeno riportato a Falluja, tra questi molti dei metalli in uso nelle moderne munizioni.

Questi dati si collegano a dati già pubblicati da un gruppo inglese che riportavano che a Falluja, dopo l'attacco americano del 2004 il numero di tumori e leucemie fosse quadruplicato.

Titolo dello studio: Four Polygamous Families with Congenital Birth Defects from Fallujah, Iraq Samira Alaani , Mozhgan Savabieasfahani, Mohammad Tafash and Paola Manduca, Int. J. Environ. Res. Public Health 2011, 8, 89-96

Questo studio è stato sostenuto dal gruppo di ricerca di New Weapons Research Group (Nwrg), una commissione indipendente di scienziati ed esperti basata in Italia che studia l'impiego delle armi non convenzionali per investigare loro effetti di medio periodo sui residenti delle aree in cui vengono utilizzate.

**CONTATTI UFFICIO STAMPA**

Paola Manduca

Tel. 347.2540531

Email: [info@newweapons.org](mailto:info@newweapons.org)

Sito: [www.newweapons.org](http://www.newweapons.org)